GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 16 GIUGNO — NUM. 141

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Un decreto dell'Imperatore di Russia dell'11 maggio scorso autorizza i bastimenti che navigano sotto bandiera neutra ad occuparsi, mentre durano le ostilità, del trasporto di carichi di ogni specie fra tutti i porti del Mar Nero e del Mare d'Azoff.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta del 15 del Senato del Regno il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentava il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati per modificazioni alla imposta sulla ricchezza mobile. Questo progetto, dietro richiesta del Ministro stesso, veniva dichiarato d'urgenza, e, sovra proposta del senatore Serra F. M., deferito all'esame di apposita Commissione nominata dalla Presidenza nelle persone dei senatori Cambray-Digny, Dochoqué, Finali, Magliani e Pallieri.

Il senat. Alessandro Rossi svolgeva quindi la sua interpellanza al Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, sopra la rinnovazione dei trattati di commercio nei loro rapporti collo stato attuale del lavoro in Italia, alla quale rispondevano il Presidente del Consiglio ed i Ministri d'Industria, Agricoltura e Commercio, e della Pubblica Istruzione con analoghe dichiarazioni.

Nella stessa seduta il Senato procedeva alla nomina di un questore, rimanendo eletto il senatore Nobili-Vitelleschi marchese Francesco.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 14 marzo scorso:

A cavaliere:

Fiori avv. Giacomo, consigliere provinciale di Venezia;
Tami dott. Luigi, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Venezia;
Bonivento dott. Pietro, medico in Chioggia;
Trentin Giorgio, sindaco di S. Donà di Piave;
Cricco Matteo, sindaco di Noventa;
Radaelli Carlo, sindaco di Meolo;
Zenetti avv. marchese Alfonso, sindaco di S. Giovanni Lupatolo;
Pellegrini conte Carlo, consigliere provinciale di Verona;
Zamboni sac. Innocenzo, ispettore degli asili infantili di Verona;
Zamperini avv. Luigi, membro della Commissione visitatrice delle carceri in Verona;
Meschinelli dott. Domenico, consigliere provinciale di Vicenza;
Renier dott. Vespasiano, id.;
Arnaldi Luigi, sindaco di Vigone;
Alfano Giuseppe, sindaco di Piscina;
Blaschi Francesco, di Taverna;
Carrano Giuseppe, sindaco di Terranova;
Corte ing. Giuseppe, segretario del Comizio agrario di Feltre;
De Mezzan conte Gaspare, di Feltre;
Fortunato avv. Tomaso, di Napoli;
Falcone Francesco, avv. in Napoli;
Gambarotta Giuseppe, presidente del tribunale di commercio di Novi;
Mirto Seggio Pietro, sindaco di Monreale;
Magi Angelo, sindaco di Fojano;
Orgera canonico Francesco, di Formia;
Ottolenghi Giuseppe, di Asti;
Pellicari Giovanni, sindaco di Ponti;
Petrella Pietro, già sindaco di Montefalcone;
Posi Giulio, di Roma;
Ruotolo Francesco, sindaco di Cimitile;
Rodio Ignazio, da Borgia;
Santulli dott. Sabato;
Seracca Antonino, di Presicce;
Sangiorgi Ermanno, ispettore di P. S. a Girgenti;
Vollembourg Giuseppe, di Padova;
Vandoni avv. Francesco, sindaco di Bellinzago (Novara);
Morgia Giovanni;
Spezzano Francesco, di Corigliano Calabro;
Tricarico Alessio, di Corigliano Calabro;
Bartolini Pasquale, di Corigliano Calabro;
Bognier Alberto, sindaco di Châtillon;
Rossignot Alessandro, conciliatore in Donnaz;
Athene avv. Raffaele, consigliere comunale di Cagliari;
Caboni Giuseppe, sindaco di Samassi (Cagliari);
Pedroni Pietro, sindaco di S. Gavino (Cagliari);
Onnis avv. Agostino, di Cagliari;
Gualtieri Francesco, ispettore di P. S. in Napoli;

Di Donato Carlo, id.;
Pancamo Giuseppe, di Girgenti;
Cimino Pasquale, sindaco di Calanna;
Monreale Carmelo Maria, sindaco di Grotte;
Landi Francesco, sindaco di Villa S. Giuseppe;
Accolla avv. Emilio, di Strambino;
Bonardi Biagio, di Bra;
Ruberi sac. Gaspare, di Bra;
Modica Giovanni, di Siracusa;
Ferreri Giovanni, già segretario nel Ministero dell'Interno;
Tomelleri Eliseo, sindaco di Bardolino;
Cardona Cesare, di Napoli;
Pagliara avv. Luigi, di Napoli;
Genovese barone Giovanni, di Napoli;
Cosenza Luigi fu Erasmo, di Napoli;
Pignatelli Monterudini Alfonso duca di S. Martino, di Napoli;
Petronio Francesco, di Napoli;
Testa de Nunzio avv. Emilio, di Napoli;
Bianco Filippo, di Napoli;
Modestino Alessandro, di Napoli;
De Marco Salvatore, di Napoli;
Molaro Luigi, di Roma;
Alessandrini Federico, direttore dell'ospedale Mellino in Chiari;
Mirandoli dott. Ernesto, di Livorno;
Cavigli Carlo, sottoprefetto in Albenga;
Parodi Giacomo, consigliere comunale di Genova;
Gallo Giuseppe, sindaco di Santa Giulia;
Sforza Giovanni, di Lucca;
Frati dott. Giacomo, segretario nel Ministero dell'Interno;
Pisano Ciampelli Federico, segretario di Prefettura a riposo;
Morelli Domenico, id.;
Rossero Giusto, id.;
Cocozza Campanile Alessandro, commissario distrettuale in Montagnana;
Ballori Giuseppe, ragioniere presso la Prefettura di Arezzo;
Griggi Filippo, ispettore di P. S. a riposo;
Franchini avv. Edmondo, ispettore di P. S. a Verona;
Locatelli dott. Paolo, id. a Milano;
Lucchesi Michele, delegato di P. S. a Catanzaro;
Moretti Giovanni, direttore carcerario a Gaeta;
Mattera Pasquale, id. a Ponza;
Gasperi Elbano, id. a Santo Stefano;
Pupilli sac. Natale, cappellano del penitenziario di Volterra;
Di Macco dott. Paolo, medico del bagno penale di Gaeta;
Viara dott. Giacomo, chirurgo della casa penale di Fossano;
Doria Nicolò, direttore carcerario a Genova;
Balletto Marcello, sottosegretario di Prefettura a riposo;
Simonini Ercole, ispettore di P. S. a Roma;
Bianchi Achille, ispettore di questura in Messina;
Fioccardi Cesare, ispettore di P. S. a riposo;
Leda d'Ittiri avv. Gerolamo, consigliere di Prefettura a Sassari;
Moreno Francesco, di Bordighera;
Corradi sac. Marino, direttore dell'asilo infantile di S. Remo;
Orlandini Luigi, di Firenze;
Righi Giuseppe, sindaco di Figline;
Brissa Antonio, di Catanzaro;
Grillone Raffaele, di Staletti;
Blandino Ferdinando, di Staletti;
Giordano Nicola, di Staletti;
Berardelli dott. Raimondo, di Martirano;
Corradi Sebastiano, sottoprefetto di Vallo;
Carta Numa, di Arezzo;
Picozzi Antonio, di Milano;
Renda dott. Felice, di Sambiase;
Mazzolini dott. Giovanni, di Roma;
Tagiuri Salvatore, di Livorno;
Marrone Spedalieri Giuseppe, già sindaco di Partanna;
Azzone Giuseppe, di Alessandria;
Bellesia Francesco, sindaco di Fabbrico;
Borghese Pietro, di Frabosa Sottana;
Dore Pietro, medico in Olzai;
De Gaudio Luigi, di Corigliano Calabro;
Pergoli conte Giuseppe, ff. di sindaco in Cingoli;
Aldinio Giovanni, di Lagonegro;
Boeri avv. Giovanni, di Alba;
De Benedictis Luigi, consigliere provinciale di Cosenza;
Medin conte Dataico, di Padova;
Zuliani Stefano, di Padenghe;
Coccia Nicola, di Agerola;
Di Bartolo avv. Salvatore, di Catania;
Adorno Avolio avv. Francesco, di Modica;
Scura Vincenzo, di Vaccarizzo Albanese;
Cilento Luzzi Francesco, di Corigliano Calabro;
Rinaldi Orazio, ispettore di P. S. in Napoli;
Trisolini Pasquale, id.;
Mattis Stefano, di Bra.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDLXXXVII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1876, n. 3227 (Serie 2ª), con cui furono dichiarate di pubblica utilità le opere di allargamento della via *Meravigli* nella città di Milano con obbligo di contributo dei proprietari delle case fronteggianti detta via, in ragione di lire duecentocinquanta per ogni metro lineare della fronte della rispettiva loro proprietà verso la stessa via;

Visto il regolamento deliberato in esecuzione di detta legge dal comune di Milano, in adunanza del 15 dicembre 1876 ed il parere della Deputazione provinciale di Milano, in data 19 gennaio 1877;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento per l'applicazione del contributo dei proprietari delle case fronteggianti la via *Meravigli* nella città di Milano nella spesa di allargamento della stessa via, in esecuzione della succitata legge 9 luglio 1876, n. 3227, quale regolamento sarà visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Regolamento *per l'esecuzione della legge 9 luglio 1876, n. 3227 (Serie 2ª), relativa all'espropriazione, con obbligo di contributo, delle case fronteggianti la via* Meravigli *nella città di Milano.*

Art. 1. I proprietari chiamati a contributo, in ragione di lire 250 per ogni metro lineare della fronte della rispettiva casa verso *la via Meravigli*, nella città di Milano, in forza della legge 9 luglio 1876, n. 3227 (Serie 2ª), sono i signori:

Enrico e Cesare fratelli Puricelli Guerra; Carlotta Celesia; Fortunato Realini; Marchesa Maura del Pozzo Ponti; Avvocato Alessandro Bussi; Prinetti Giuseppina; Rocchi Guido, rappresentato dalla propria madre Maspes Giulia.

Art. 2. Entro tre mesi dalla promulgazione del presente regolamento verrà compilato d'uffizio un prospetto contenente, collo elenco dei signori proprietari chiamati a contributo, la indicazione della misura della fronte delle singole case, assunta a base per la determinazione del contributo a ciascuno di essi incombente e del risultante importo complessivo del medesimo.

Art. 3. Della seguita compilazione di tale prospetto verranno i signori proprietari suddetti notiziati per atto d'usciere, con invito a voler prendere cognizione del medesimo presso l'ufficio tecnico municipale nei quindici giorni successivi alla avuta notificazione ed a volere nello stesso termine dichiarare per iscritto al sindaco se accettano o meno la proposta liquidazione.

Art. 4. Trascorso il suddetto termine di giorni quindici senza che da parte dei singoli proprietari o di alcuni di essi sia stata accettata, sia per ommessa dichiarazione che per dichiarazione negativa, la liquidazione del contributo nelle forme di cui al precedente articolo, il prospetto di cui sopra verrà, a cura del sindaco, trasmesso al presidente del tribunale civile del luogo in un col duplo dell'atto di notifica di cui all'articolo 3° e cogli altri eventuali documenti, perchè provochi dal tribunale stesso la nomina di uno o tre periti coll'incarico di assumere la misura della fronte delle case dei proprietari dissenzienti e di pronunciare, in base alla medesima, l'importo del contributo ad essi incombente.

Art. 5. La nomina dei periti seguirà ai termini dell'articolo 32 ed agli effetti degli articoli 34, 35 e 36 della legge 25 giugno 1865, n. 2359. Le spese giudiziarie per la nomina dei periti suddetti e quelle di perizia verranno dal tribunale liquidate ed assegnate a mente dell'art. 37 della legge suddetta.

Art. 6. Il giudizio peritale col decreto portante la liquidazione e l'assegno delle occorse spese verrà, a cura del sindaco, notificato con la forma delle citazioni al proprietario chiamato a contributo, e ciò per gli effetti della disposizione portata dal secondo alinea dell'articolo 51 della citata legge 25 giugno 1865.

Trascorso il termine di 30 giorni senza che sia stato proposto richiamo dinanzi ai tribunali contro la perizia, la misura del contributo in essa pronunciato si avrà per definitiva.

Art. 7. Il contributo, così determinato, dovrà essere pagato, contemporaneamente all'imposta prediale, in dieci uguali rate annuali. Il primo pagamento dovrà essere eseguito alla scadenza della rata d'imposta prediale immediatamente successiva alla notificazione di cui all'articolo seguente e contemporaneamente alla rata d'imposta medesima.

Art. 8. A cura del sindaco verrà ai singoli proprietari notificato, a mezzo d'usciere, il seguito compimento dell'allargamento di via *Meravigli*, nei modi e termini stabiliti dalla succitata legge 9 luglio 1876, n. 3227.

A garanzia del pagamento del contributo sarà facoltativo al comune d'iscrivere a carico del proprietario e sulla casa gravata l'ipoteca accordatagli dall'articolo 81 della più volte ricordata legge 25 giugno 1865.

Art. 9. È fatta facoltà a ciascuno dei proprietari di affrancarsi dall'obbligo del pagamento delle 10 rate di contributo, sborsando al comune in una sol volta alla scadenza della prima rata, di cui al precedente articolo 7, una somma corrispondente alla metà dell'importo del contributo complessivo, che sarà stato a loro carico liquidato.

Art. 10. Le presenti disposizioni non sono applicabili a quelli dei proprietari chiamati a contributo, che già ebbero ad accordarsi col comune, dichiarandosi ferme ed inalterate le stipulazioni con essi contratte, sia riguardo alla determinazione del contributo, che al modo di pagamento del medesimo.

Art. 11. Per tutto quanto non è col presente regolamento specialmente disposto, l'esecuzione della legge 9 luglio 1876, n. 3227, sarà disciplinata dalle norme generali contenute nella legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Milano, addì 5 dicembre 1876.

Il Sindaco: BELINZAGHI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Perano (Chieti) in data 24 gennaio 1877, con cui sulla considerazione che il Monte dei pegni, fondato in quel comune con Reale decreto del 12 aprile 1872, mediante la inversione del Monte frumentario, non corrisponde ai bisogni locali, si fa a proporre la soppressione, invertendone il relativo capitale (ammontante a circa lire 8677) nella fondazione di un asilo infantile;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Chieti in data 27 febbraio 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 5 maggio 1877,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte dei pegni esistente nel comune di Perano (Chieti) è soppresso, ed è autorizzata la inversione del patrimonio rispettivo nella fondazione di un asilo infantile che è eretto in Corpo morale.

Art. 2. Il capitale proveniente dal patrimonio del soppresso Monte dei pegni, ammontante a circa lire 8677, sarà rinvestito in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico da intestarsi a favore del predetto asilo infantile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per distretti delle Corti d'appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il primo trimestre* 1877.

Numero d'ordine	DISTRETTI delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti retribuiti dalle parti	SOMME esatte dalle parti durante il 1° trim. 1877		SOMMA complessiva esatta dagli uscieri per diritti ed indennità durante il 1° trimestre 1877	Somma accordata agli uscieri a titolo di indennità o sussidio		DIFFERENZA		MEDIE del totale delle somme esatte dalle parti		
					per diritti di originali copie e repertorio	per indennità di trasferte		nel primo trimestre 1877	nel primo trimestre 1876	in più	in meno	per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	Ancona, Corte d'app.	475421	50	5891	9970 42	5771 44	15741 86	180 »	130 »	50 »	»	» 033	314 83	2 67
	Macerata (Sezione)	439998	49	5657	8283 30	7540 02	15823 32	90 »	321 »	»	231 »	» 035	322 51	2 79
	Perugia id.	549601	62	10142	15076 73	14604 28	29681 01	50 »	»	50 »	»	» 050	478 72	2 92
2	Aquila, Corte d'app.	918774	158	15133	35731 37	12640 19	48371 56	420 »	585 »	»	165 »	» 052	306 14	3 19
3	Bologna, id.	1109806	93	13288	23131 93	9205 94	32337 87	349 »	455 »	»	106 »	» 029	347 71	2 43
4	Brescia, id.	1413712	107	13265	27002 52	14170 98	41173 50	335 »	495 »	»	160 »	» 029	384 79	3 10
5	Cagliari, id.	636660	87	17265	20796 90	5908 29	26705 19	940 »	1156 30	»	216 30	» 041	306 95	1 54
6	Casale, id.	1006931	135	20719	33026 96	13046 90	46073 86	269 »	372 »	»	103 »	» 045	341 28	2 22
7	Catania, id.	495415	79	10658	24844 28	1795 28	26639 56	180 »	30 »	150 »	»	» 053	337 20	2 49
8	Catanzaro, id.	1206302	223	30382	54081 94	19728 92	73810 86	367 »	280 »	87 »	»	» 061	330 99	2 42
9	Firenze, id.	1315372	126	22155	37960 97	18030 15	55991 12	30 »	97 »	»	67 »	» 042	444 37	2 52
10	Genova, id.	1005756	133	14971	36461 72	11097 36	47559 08	503 40	451 60	51 80	»	» 047	357 58	3 17
11	Lucca, id.	665209	65	11947	18673 93	11225 43	29899 36	»	75 »	»	75 »	» 044	459 99	2 50
12	Messina, id.	420649	54	7771	14846 40	3269 57	18115 97	150 »	425 »	»	275 »	» 043	335 48	2 33
13	Milano, id.	1723542	118	17155	34860 70	9373 17	44233 87	479 »	674 »	»	195 »	» 025	374 86	2 57
14	Napoli, id.	3118800	520	79419	195568 01	55943 99	251512 »	756 »	550 »	206 »	»	» 080	483 67	3 16
	Potenza (Sezione)	510543	89	9578	25099 14	4914 88	30014 02	80 »	150 »	»	70 »	» 058	337 23	3 13
15	Palermo, Corte d'app.	1668035	240	34706	74446 77	4623 64	79070 41	80 »	390 »	»	310 »	» 047	329 46	2 27
16	Parma, id.	490156	54	6244	11412 71	5411 14	16823 85	227 »	593 »	»	366 »	» 034	311 55	2 69
	Modena (Sezione)	513866	58	6526	13329 42	6952 66	20282 08	354 »	353 »	1 »	»	» 039	349 69	3 10
17	Roma, Corte d'app.	836704	108	31020	61247 41	7611 13	68858 54	80 »	80 »	»	»	» 082	637 57	2 21
18	Torino, id.	2216203	279	68436	66535 80	24805 42	91341 22	1356 »	1866 »	»	510 »	» 041	327 28	1 43
19	Trani, id.	1420892	225	33098	70992 37	12512 99	83505 36	140 »	419 »	»	279 »	» 058	371 13	2 52
20	Venezia, id.	2642807	203	36265	71062 99	39089 99	110152 98	»	30 »	»	30 »	» 041	542 62	3 08
		26801154	3315	516691	984444 69	319273 76	1303718 45	7415 40	9977 90	595 80	3158 30	» 048	393 27	2 52

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel primo trimestre 1876 essendo stata di lire 1,302,862 55, risulta un aumento nel primo trimestre 1877 di lire 855 90.

Roma, addì 12 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione: P. CORTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

Numeri dei programmi per gli esami di Storia e Geografia per l'ammissione alla Scuola militare.

A senso della riserva espressa al numero 13 delle norme di ammissione agli Istituti militari pel corrente anno, pubblicate nel Giornale Militare, parte 2ª, in data 23 gennaio ultimo scorso, questo Ministero designa i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali a preferenza saranno esaminati gli aspiranti alla Scuola militare.

Storia 4, 11, 20, 29, 35, 40.

Geografia 4, 6, 10, 14, 15, 20.

Roma, 20 giugno 1877.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle num.* 2055 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857 - Prestito Rothschild - *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *giugno al* 30 *novembre* 1876, *con decorrenza dal* 1° *giugno* 1876, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

47	435	510	641	649	682	683	694
704	705	739	865	925	926	951	959
964	967	975	988	1173	1177	1191	1194
1215	1216	1240	1264	1371	1372	1766	1767
1865	1866	1867	1868	1869	1870	1871	1875
1987	1990	2007	2011	2012	2014	2015	2075
2128	2131	2132	2133	2134	2135	2138	2200
2201	2202	2203	2204	2216	2277	2303	2304
2305	2336	2337	2344	2464	2465	2466	2501
2504	2508	2513	2514	2521	2522	2523	2524
2525	2526	2576	2577	2607	2608	2610	2611
2664	2668	2671	2692	2721	2745	2746	2747
2748	2749	2757	2759	2760	2762	2862	2882
2908	3074	3075	3080	3083	3084	3086	3274
3275	3277	3306	3307	3308	3309	3310	3311
3312	3313	3314	3315	3316	3317	3319	3320
3321	3334	3336	3337	3338	3351	3396	3397
3398	3399	3400	3498	3499	3506	3507	3508
3509	3510	3511	3588	3631	3633	3665	3666
3678	3684	3699	3704	3781	3792	3793	3794
3795	3796	3834	3836	3918	3944	3951	3952
3953	3954	3955	3956	3957	3958	4056	4066
4081	4157	4255	4312	4313	4314	4315	4316
4317	4318	4319	4320	4321	4322	4323	4324
4325	4326	4327	4328	4329	4330	4331	4332
4333	4334	4335	4336	4337	4338	4339	4340
4341	4342	4343	4344	4345	4346	4347	4348
4349	4350	4351	4398	4400	4410	4424	4427
4432	4433	4434	4435	4436	4437	4438	4439
4579	4590	4598	4600	4601	4602	4603	4616
4618	4689	4693	4790	4838	4841	4880	4881
4976	4979	5000	5108	5125	5126	5127	5128
5129	5130	5131	5132	5133	5134	5135	5136
5137	5138	5139	5140	5141	5142	5143	5144
5146	5147	5148	5152	5171	5175	5182	5219
5272	5273	5275	5276	5277	5278	5281	5382
5408	5412	5462	5481	5483	5484	5485	5486
5487	5488	5549	5550	5553	5557	5561	5617
5691	5755	5762	5883	5884	5885	5886	5887
5888	5889	5890	5931	5936	5991	6014	6019

6031	6032	6033	6034	6035	6036	6037	6038
6039	6053	6054	6055	6056	6057	6058	6059
6127	6135	6136	6217	6265	6288	6347	6390
6469	6470	6569	6574	6578	6621	6786	6868
6908	6923	6985	6986	7024	7066	7069	7096
7158	7160	7192	7233	7246	7276	7301	7308
7348	7429	7431	7434	7463	7510	7511	7512
7527	7535	7634	7635	7643	7678	7731	7732
7733	7734	7735	7736	7737	7738	7739	7740
7746	7747	7750	7938	7961	8000	8006	8007
8013	8014	8015	8016	8017	8018	8019	8020
8021	8022	8023	8024	8048	8049	8140	8206
8270	8280	8283	8285	8297	8314	8413	8414
8458	8463	8467	8488	8489	8530	8677	8679
8735	8760	8772	8792	8793	8826	8923	8924
8925	8928	8929	8930	8931	8932	8933	8957
8964	8967	8993	8994	8999	9088	9091	9092
9110	9111	9186	9187	9188	9521	9525	9565
9749	9750	9751	9752	9753	9754	9779	9782
9784	9785	9800	9860	9861	9874	9875	9876
9877	9878	9879	9895	9896	9897	9918	9919
9920	9921	9922	9956	9957	9958	9959	10022
10023	10024	10050	10115	10125	10126	10127	10144
10151	10177	10245	10246	10248	10411	10448	10509
10601	10602	10699	10713	10782	10783	10784	10816
10817	10870	10944	10957	10963	11089	11092	11135
11239	11240	11265	11276	11376	11378	11379	11475
11479	11491	11494	11495	11496	11497	11498	11499
11500	11515	11516	11530	11531	11613	11643	11665
11751	11754	11816	11817	11836	11976	11988	11989
12013	12014	12015	12016	12017	12018	12019	12020
12021	12022	12023	12024	12025	12026	12027	12028
12029	12030	12031	12032	12064	12071	12120	12122
12169	12224	12237	12388	12408	12409	12478	12479
12613	12623	12645	12651	12701	12771	12772	12773
12774	12775	12776	12777	12778	12779	12780	12781
12816	12820	12851	12859	12864	12915	12916	12922
12924	12935	12977	13069	13106	13118	13119	13120
13146	13167	13172	13173	13203	13204	13224	13260
13272	13304	13333	13449	13450	13451	13452	13512
13582	13592	13596	13597	13598	13599	13600	13601
13602	13603	13649	13658	13659	13660	13661	13662
13663	13664	13665	13671	13707	13728	13729	13758
13834	13835	13929	13930	13931	13932	13933	13949
13997	14033	14034	14035	14055	14056	14057	14067
14086	14089	14120	14121	14122	14201	14230	14231
14259	14268	14270	14271	14285	14286	14287	14290
14327	14328	14329	14330	14331	14332	14333	14334
14370	14375	14376	14377	14378	14379	14380	14381
14382	14383	14384	14385	14386	14408	14409	14473
14492	14572	14573	14690	14699	14714	14715	14716
14786	14833	14874	14983	14985	15007	15008	15025
15040	15043	15046	15052	15197	15198	15199	15200
15204	15248	15272	15302	15322	15335	15431	15448
15454	15501	15502	15505	15565	15662	15665	15732
15880	16005	16024	16038	16055	16073	16276	16277
16314	16341	16343	16347	16350	16376	16385	16389
16421	16453	16525	16526	16527	16528	16569	16585
16601	16602	16618	16641	16650	16655	16656	16684
16705	16706	16717	16765	16781	16792	17126	17140
17209	17252	17261	17538	17539	17556	17558	17569
17588	17680	17681	17695	17700	17709	17710	17765
17782	17834	17841	17886	17919	17922	17923	17924
17925	17926	17927	17928	17929	17930	17931	17932

17948	17949	17950	17951	17952	17997	18004	18005	28645	28649	28652	28669	28902	28903	29018	29227
18006	18010	18011	18013	18025	18080	18101	18194	29289	29339	29367	29404	29405	29426	29441	29450
18301	18302	18303	18304	18318	18321	18362	18372	29467	29493	29496	29499	29501	29503	29505	29506
18373	18478	18498	18511	18695	18739	18797	18802	29508	29509	29565	29681	29716	29732	29829	29936
18823	18928	18933	18935	18953	18969	19019	19032	29942	29943	29944	29956	29957	29980	30064	30224
19060	19066	19162	19191	19213	19234	19235	19240	30238	30251	30303	30304	30305	30306	30307	30308
19242	19252	19283	19284	19339	19394	19400	19404	30309	30373	30454	30455	30456	30457	30458	30459
19413	19414	19421	19479	19534	19540	19588	19611	30460	30461	30462	30463	30586	30587	30621	30622
19648	19693	19695	19729	19731	19733	19751	19763	30623	30680	30681	30787	30798	30811	30874	30877
19764	19842	19843	19852	20055	20058	20059	20060	30898	30907	30909	30911	30912	30913	30914	30920
20061	20094	20123	20124	20160	20163	20200	20224	30989	30993	31000	31019	31044	31065	31066	31074
20232	20273	20368	20369	20408	20413	20415	20458	31075	31079	31086	31129	31132	31134	31149	31150
20459	20460	20461	20462	20463	20508	20681	20683	31151	31216	31220	31230	31231	31233	31234	31264
20685	20687	20689	20712	20725	20742	20796	20811	31271	31280	31293	31294	31295	31296	31312	31313
20819	20842	20843	20859	20860	20861	20872	20920	31315	31421	31425	31427	31565	31591	31627	31628
21085	21096	21263	21267	21290	21320	21322	21393	31629	31741	31745	31746	31772	31870	31882	31883
21396	21430	21447	21458	21461	21464	21482	21522	31889	31895	31896	31901	31909	31932	32009	32031
21523	21529	21530	21531	21532	21533	21534	21535	32033	32048	32049	32088	32091	32102	32157	32170
21536	21537	21538	21539	21540	21541	21546	21548	32216	32224	32225	32272	32300	32588	32915	32942
21549	21550	21562	21573	21580	21606	21667	21709	32943	32944	32945	32946	32947	32948	32949	32950
21721	21751	21779	21839	21864	21865	21866	21900	32951	32952	32953	32954	32955	32956	32957	32958
21902	21908	21967	22030	22066	22067	22068	22215	33195	33196	33197	33236	33263	33270	33474	33475
22218	22249	22258	22334	22441	22443	22459	22460	33508	33516	33543	33545	33597	33598	33599	33600
22461	22462	22463	22464	22465	22466	22467	22468	33601	33800	33805	33878	33879	33893	33916	33947
22469	22470	22471	22472	22473	22546	22562	22589	33950	33951	34035	34042	34043	34044	34045	34048
22605	22606	22607	22664	22665	22697	22741	22744	34050	34098	34099	34102	34132	34169	34179	34199
22783	22927	22928	22929	22961	22988	23071	23128	34222	34242	34244	34248	34268	34285	34291	34311
23130	23148	23154	23162	23171	33183	23186	23228	34312	34319	34322	34330	34335	34403	34404	34405
23263	23265	23300	23330	23400	23429	23451	23452	34406	34407	34477	34478	34479	34480	34483	34484
23453	23454	23480	23527	23528	23529	23835	23844	34521	34524	34548	34558	34559	34580	34592	34610
23859	23949	23952	23977	24028	24085	24086	24088	34688	34689	34692	34734	34747	34749	34820	34856
24099	24120	24143	24177	24194	24197	24199	24200	34878	34879	34880	34900	34908	34917	34970	35103
24222	24223	24224	24225	24226	24227	24268	24269	35106	35107	35108	35109	35110	35111	35112	35171
24270	24271	24272	24273	24274	24275	24276	24277	35176	35177	35178	35194	35195	35196	35197	35206
24278	24279	24280	24281	24290	24292	24299	24301	35213	35214	35218	35219	35285	35286	35287	35288
24302	24303	24304	24305	24306	24307	24308	24309	35330	35369	35370	35382	35555	35556	35557	35559
24310	24311	24312	24313	24314	24315	24316	24317	35560	35670	35671	35672	35673	35674	35675	36011
24318	24319	24320	24321	24322	24323	24324	24325	36028	36038	36039	36077	36096	36129	36130	36140
24326	24370	24494	24541	24583	24595	24597	24598	36179	36180	36181	36202	36226	36231	36233	36234
24599	24600	24601	24602	24603	24604	24605	24606	36235	36248	36249	36315	36319	36332	36333	36334
24607	24608	24609	24610	24611	24612	24613	24614	36335	36336	36347	36351	36352	36353	36357	36384
24615	24687	24690	24706	24717	24777	24779	24789	36403	36407	36411	36412	36418	36419	36420	36440
24802	24845	24850	24853	24857	24858	24863	24865	36441	36500	36532	36669	36754	36851	36862	36865
24866	24867	24868	24869	24870	24871	24872	24873	36920	36936	36977	37075	37094	37096	37097	37098
24874	24876	24891	24894	24903	25008	25061	25277	37099	37100	37101	37103	37173	37207	37353	37363
25301	25306	25309	25313	25316	25453	25454	25503	37424	37426	37427	37458	37486	37576	37691	37692
25511	25526	25551	25570	25572	25581	25588	25597	37695	37799	37800	37801	37871	37872	37883	37884
25634	25651	25673	25679	25687	25692	25696	25712	37887	38037	38070	38072	38074	38139	38148	38149
25715	25758	25841	25868	25871	25880	25935	25946	38196	38224	38229	38253	38323	38355	38361	38441
25948	25949	26018	26025	26026	26043	26045	26161	38492	38535	38562	38579	38587	38639	38640	38657
26168	26205	26206	26227	26228	26231	26243	26307	38658	38659	38660	38661	38662	38663	38664	38665
26308	26347	26369	26382	26385	26390	26437	26438	38666	38785	38808	38839	38840	38893	38894	38922
26441	26443	26453	26456	26457	26623	26624	26625	38923	38924	38925	38926	38927	38928	38929	38930
26626	26627	26716	26717	26718	26719	26720	26721	38931	38932	38933	38953	39003	39046	39047	39048
26722	26723	26724	26725	26726	26727	26736	26737	39049	39050	39098	39105	39106	39107	39108	39109
26738	26739	26750	26759	26790	26791	26794	26850	39111	39121	39123	39124	39125	39126	39133	39134
26879	26984	26985	27010	27014	27024	27047	27054	39136	39137	39138	39139	39140	39141	39171	39199
27059	27125	27138	27291	27321	27322	27323	27335	39208	39251	39280	39417	39418	39419	39120	39432
27368	27372	27377	27390	27391	27405	27406	27464	39449	39450	39540	39541	39542	39553	39554	39555
27484	27515	27516	27525	27535	27536	27537	27538	39556	39557	39558	39559	39560	39561	39562	39563
27595	27673	27687	27695	27701	27709	27753	27754	39564	39565	39566	39567	39568	39569	39570	39571
27755	27757	27758	27801	27873	27874	27895	27915	39572	39573	39574	39575	39576	39577	39578	39579
27916	27932	27946	27984	28134	28135	28136	28212	39580	39581	39593	39599	39736	39737	39738	39739
28258	28311	28313	28362	28382	28454	28491	28617	39740	39741	39742	39743	39746	39747	39748	39749

39750 39751 39752 39753 39754 39755 39756 39757
39758 39759 39760 39761 39762 39763 39764 39765
39766 39767 39768 39769 39770 39771 39772 39773
39774 39775 39776 39777 39778 39779 39780 39781
39782 39783 39784 39785 39786 39787 39788 39789
39790 39791 39792 39793 39794 39795 39796 39797
39798 39799 39800 39801 39802 39803 39804 39805
39806 39807 39808 39809 39810 39811 39812 39813
39814 39815 39816 39817 39818 39819 39822 39823
39824 39863 39864 39865 39866 39867 39870 39871
39949 39950 39988 39989 40029 40260 40354 40398
40422 40423 40424 40425 40426 40427 40428 40606
40609 40622 40623 40629 40630 40631 40632 40646
40647 40664 40665 40786 40787 40803 41065 41066
41067 41069 41072 41162 41163 41210 41211 41212
41213 41270 41322 41323 41329 41330 41333 41337
41369 41406 41451 41538 41541 41542 41551 41552
41563 41564 41565 41566 41567 41590 41609 41611
41612 41614 41648 41649 41721 41752 41759 41760
41812 41818 41894 41902 41904 41907 41909 41926
41949 42009 42019 42031 42074 42123 42124 42125
42126 42130 42132 42170 42171 42172 42180 42248
42249 42332 42343 42355 42376 42437 42470 42471
42473 42474 42492 42494 42537 42539 42561 42564
42571 42602 42695 42699 42727 42775 42805.

Firenze, il 24 maggio 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª Pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 213769 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 30829 della soppressa Direzione di Napoli), per lire quaranta, al nome di Gentile Giuseppe fu Filippo, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gentile Giuseppa, nubile, fu Filippo, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 296800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 113860 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20 al nome di Mastroberto Antonia fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mastroroberto Antonia fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 14 corrente in Boves, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 15 giugno 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche annuncia che è ristabilita la linea telegrafica dell'Amour. I telegrammi pel Giappone riprendono quindi il loro normale istradamento per quella via.

Firenze, 15 giugno 1877.

GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA
e sulle condizioni della classe agricola

Nelle due sedute che la Giunta per l'inchiesta agraria tenne il giorno 7 corrente giugno, sotto la presidenza dell'on. senatore Jacini, si stabilirono gli opportuni accordi per l'esecuzione del còmpito affidato a ciascuno dei commissari con le deliberazioni prese nelle sedute precedenti, e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio u. s.

Dovendosi far calcolo sul concorso di tutte le intelligenze del paese, apparì cosa della massima importanza che il piano di lavori della Giunta ed il relativo programma fossero universalmente conosciuti: quindi la necessità di una pubblicità molto estesa; ad ottener la quale ciascun commissario fu invitato a adoperarsi nella rispettiva circoscrizione territoriale assegnatagli.

Essendo pervenute parecchie proposte di persone che intenderebbero svolgere uno solo dei molti punti contemplati nel programma, la Giunta d'inchiesta ha stabilito che (indipendentemente dalle memorie riferibili alle 19 zone, di cui nell'avviso di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio u. s., e dalle risposte che saranno per dare ai singoli commissarii individui o Corpi morali direttamente da essi interrogati) si abbia ad accettare di buon grado quelle proposte, ed a far menzione nella relazione finale di tutte quelle persone le quali spontaneamente avranno favorito notizie o schiarimenti sopra un argomento speciale, in quanto però tali schiarimenti e notizie avranno giovato all'inchiesta.

Ulteriori informazioni sul piano di lavori, sul concorso e sul programma potranno da chiunque vi abbia interesse essere richieste al *Comitato permanente della Giunta per l'inchiesta agraria in Roma*, nonchè alle Prefetture, Sottoprefetture ed Associazioni agrarie, alle quali fu già data ufficiale comunicazione dei documenti relativi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 giugno della Camera dei lordi d'Inghilterra, lord de Mauley, dopo aver constatato che la Russia fa nell'Asia centrale dei progressi lenti ma reali, ha proposto un indirizzo alla regina per la nomina di un console in una città dell'Asia centrale, il quale console dovrebbe essere incaricato di attendere agli interessi commerciali e territoriali delle Indie inglesi.

Il marchese di Salisbury, rispondendo, osservò che la quistione sollevata da lord Mauley gli sembrava troppo grande per poter essere risolta colla semplice nomina di un console in una città dell'Asia.

« Secondo lord Mauley, proseguì lord Salisbury, la Russia, fino da Pietro il Grande, non ha atteso che ad un solo fine, quello di scacciare l'Inghilterra dalle Indie, ma io non credo che questa accusa abbia un reale fondamento. La politica che l'onorevole oratore attribuisce alla Russia non può essere stata inaugurata da Pietro il Grande che morì nel 1725, mentre l'impero delle Indie inglesi non è stato fondato che nel 1757. Io credo dunque che noi dobbiamo assolvere il governo russo per quanto riguarda quest'accusa.

« L'oratore ha quindi tracciato un quadro spaventevole dei progressi della Russia nell'Asia centrale. Esso ha detto che si costruirebbe una ferrovia dal mar Caspio al mare d'Aral, e che questa via faciliterebbe ai russi l'accesso d'Herat. Ma facendo questi calcoli l'oratore sembra aver dimenticato che vi sono dei deserti da attraversare e delle difficoltà enormi da superare. Sia pur tranquillo l'onorevole lord dacchè il pericolo d'un'invasione russa non è tanto prossimo come egli crede.

« Il pericolo di cui si preoccupa l'onorevole lord s'imporrà forse all'attenzione di una generazione futura di uomini di Stato, ma la catastrofe non è tanto imminente da giustificare la mozione per mezzo della quale l'oratore vorrebbe scongiurarla.

« Non dirò altro sulla situazione geografica delle due potenze, e mi limiterò a protestare contro l'asserzione dell'onorevole lord, che cioè le Indie inglesi non hanno frontiere. I confini di questo impero sono nettamente tracciati, particolarmente al nord-ovest. Qualunque siano le frontiere dell'impero russo, non vi può esistere alcun dubbio su quelle delle Indie inglesi.

« Ho motivo di credere, avendo inteso le affermazioni del nobile lord, che i timori che si esprimono così di sovente, provengano dall'abitudine che si ha di giovarsi di carte geografiche di piccole dimensioni. Perchè in una di queste carte è facile porre un dito sulle Indie e l'altro sulla Russia, molti si imaginano che la situazione politica è in pericolo. Se l'onorevole oratore volesse consultare una carta un poco più grande, quella per esempio dello stato maggiore inglese, s'accorgerebbe che non bisogna misurar la distanza dalla Russia alle Indie col pollice e coll'indice. Fra i due territorii si estendono dei deserti e delle catene di montagne di parecchie centinaia di leghe e degli ostacoli immensi si opporrebbero all'avanzarsi dei russi per quanto abile potesse essere il loro piano di campagna.

« Il nobile lord vorrebbe che si nominasse un console nell'Asia centrale per attendere agli interessi commerciali e territoriali delle Indie inglesi. Ora io credo che non è dall'Asia centrale che si debba attendere alle Indie e che non è un console generale quegli che dovrebbe essere incaricato di questa sorveglianza, sibbene il vicerè delle Indie che risiede sempre nelle Indie e non nell'Asia centrale. »

Dopo questo discorso lord de Mauley ha ritirato la sua mozione.

Il discorso di lord Salisbury ha prodotto in generale una buonissima impressione.

Lo *Standard*, contrariamente a ciò che aveva sostenuto fino ad ora, conviene con lord Salisbury, che la Russia è ancora molto lontana dalla frontiera delle Indie, che qualunque siano i disegni della Russia da quel lato, non vi è alcun utile di rammentarli a proposito della guerra attuale, e che l'Inghilterra sarà pronta a difendere le Indie quando sarà giunto il momento.

Il *Daily News* dice che lord Salisbury ha scoraggiato gli allarmisti col buon senso della sua risposta a lord de Mauley.

Il *Times* nota che il discorso di lord Salisbury giunge in punto per annientare gli sforzi del partito della guerra, il quale ha cercato di giovarsi dell'ignoranza del pubblico architettando dei fantasmi. « Lord Derby poi, dice il *Times*, rendendo giustizia alle argomentazioni del suo collega ed affermando che divideva il suo modo di vedere, ha fatto vibrare una corda veramente nazionale dicendo che il più grande degli interessi inglesi è l'interesse della pace. Queste parole pronunciate dopo la presentazione della nota da parte di Schuvaloff, sono tali da soddisfare interamente il paese, il quale acquista la certezza che il governo, pur tutelando i veri interessi inglesi, non è disposto a versare il sangue ed i tesori del paese per la difesa di chimere. »

Il corrispondente viennese del *Times* annunzia a questo foglio in data 17 corrente che la nota del principe Gortschakoff fu comunicata a tutte le potenze, indi prosegue:

« A quanto sembra, le dichiarazioni russe non provocarono soddisfazione completa come si attendeva, talune espressioni non essendo tanto esplicite e precise da escludere i dubbi esistenti, come avrebbe potuto suggerirlo il gabinetto inglese dopo le note e categoriche riserve del signor Cross.

» La delusione non sembra tanto riguardare il Canale di Suez, l'Egitto ed il golfo di Persia, a proposito delle quali quistioni le dichiarazioni sono sembrate soddisfacenti, quanto i punti su Costantinopoli ed i Dardanelli. Riguardo al primo punto, pare che il governo inglese sia stato colpito dalla circostanza che, quantunque la Russia affermi di non volere la conquista di Costantinopoli, non si dà alcuna assicurazione che quella città non verrà eventualmente tratta nel ciclo delle operazioni militari ed in conseguenza che non verrà temporaneamente occupata. Tutto ciò è passato sotto silenzio, ed il punto principale della quistione lasciato senza risposta. Poichè è relativamente poco importante che la Russia ambisca o no il possesso di Costantinopoli, essendo che il raggiungere quello scopo non dipenderebbe probabilmente dalla Russia soltanto. La cosa importante per la localizzazione della guerra è che la Russia non vi entri. Lo stesso si dica dei Dardanelli.

" Su questo punto anzi l'assicurazione che quel passaggio tanto importante, che unisce il Mar Nero al Mediterraneo, sarà regolato da accordi internazionali, è insufficiente, poichè il vero scopo che si preponeva il governo inglese era quello di una convenzione che chiudesse lo Stretto a tutte le navi da guerra estere, e l'abrogazione della quale la Russia si può affermare desideri come compenso agli sforzi ch'essa fa ora nell'interesse dei cristiani orientali.

" Sembra quindi che le assicurazioni della Russia, cioè ch'essa non ha l'intenzione di monopolizzare la soluzione della quistione d'Oriente, siano ritenute più vaghe di quanto avrebbero dovuto esserlo, lasciando dubbia la questione se la Russia intenda ottenere il consenso delle potenze prima di adottare una risoluzione, ovvero se essa intende adottare prima la risoluzione e quindi chiedere l'approvazione delle potenze. Siccome però i russi sono in guerra colla Turchia, sarebbe difficile negar loro il diritto di far la pace coi turchi, quando questi ultimi consentissero a stabilire i limiti di un accordo definitivo fra la Russia e la Turchia anche senza consultare prima le potenze. Non si può quindi insistere per avere una dichiarazione più precisa dalla Russia su questo punto. Quanto agli altri punti non ritenuti soddisfacenti dal governo inglese, essi daranno forse luogo ad uno scambio di idee ulteriori fra esso e il gabinetto russo. "

All'apertura della seduta della Camera francese, che deve aver luogo oggi 16 giugno, il sig. Gambetta presenterà, per quanto annunzia il *Moniteur Universel*, un'interpellanza sull'atto del 16 maggio, e domanderà che sia posta in capo all'ordine del giorno. Il Ministero dichiarerà di essere pronto alla discussione immediata dell'interpellanza, alla quale risponderà il ministro dell'interno sig. Fourtou.

" Il ministro, dice il *Moniteur*, sarà breve ed energico nella sua risposta. Egli commenterà il messaggio, e si limiterà ad aggiungere che il gabinetto non si reputerebbe obbligato a ritirarsi se non dietro un voto ostile delle due Camere.

" Quello che pare abbia definitivamente deciso il governo a dimandare l'immediato scioglimento della Camera si è il contegno che tennero i membri della Commissione del bilancio nella seduta del 12. Infatti, dalle tendenze appalesatesi in quell'adunanza, la discussione sul bilancio darebbe luogo, secondo ogni probabilità, a vivaci discussioni fra i membri della Camera ed il governo. Epperò il Ministero domanderà esplicitamente alla Camera di votare il bilancio immediatamente ed integralmente. La maggioranza, appoggiandosi al parere della Commissione, vi si rifiuterà, ed al governo non rimarrà altro se non che domandare al Senato la facoltà di sciogliere la Camera. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Livorno, 15. — La Regia pirocorvetta *Guiscardo* ha lasciato questa notte il porto.

Otranto, 15. — Oggi la squadra permanente ha lasciato questo ancoraggio.

Spezia, 15. — L'avviso degli Stati Uniti d'America *Gettysburg* parte questa sera dalla Spezia.

Valona, 15. — È giunto il piro-ariete italiano *Affondatore*. Ripartirà probabilmente domani per il Pireo.

Berlino, 15. — Il socialista Hasenclever fu eletto a Berlino deputato del Reichstag contro il progressista Loeve.

Pietroburgo, 15. (*Dispaccio ufficiale*). — Dopo il 7 corrente le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi Kars, sotto il fuoco dei forti. Il giorno 9 il granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. In quei due giorni abbiamo avuto 15 feriti.

I turchi di Khamur hanno fatto la loro sottomissione.

Londra, 15. — Il *Foreing Office* decise che ogni ufficiale il quale serve una potenza che è in guerra contro un'altra potenza la quale trovasi in pace coll'Inghilterra debba lasciare il suo posto o rinunciare al suo grado nell'esercito inglese.

Colombo (Ceylan), 14. — Ieri approdò il vapore *Malabar*, della Società Rubattino, proveniente da Napoli e diretto a Calcutta.

Costantinopoli, 15. — Ieri ebbe luogo un Consiglio di guerra, sotto la presidenza del Sultano.

I russi hanno occupato un'isola nelle vicinanze di Rustsciuc, ma non hanno ancora passato il Danubio.

Kars continua a resistere.

Le truppe egiziane sono attese domani e si recheranno subito sul teatro della guerra.

Il Sultano ricevette ieri l'Esarca della Bulgaria.

I dispacci della guerra nulla recano d'importante.

Vienna, 15. — La *Corrispondenza politica* ha un telegramma di Belgrado, il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale, e che all'apertura della Scupcina il discorso del trono constaterà questa condotta neutrale della Serbia.

Vienna, 15. — Furono arrestate cinque persone appartenenti all'Internazionale. I documenti che furono scoperti provano l'esistenza di una propaganda internazionale per far scoppiare una rivoluzione in Russia e in Austria.

Berlino, 15. — La *Post* constata nuovamente che i maomettani della Palestina nutrono disposizioni ostili ai cristiani e dice che il governo tedesco si sarebbe nuovamente rivolto alla Porta e alle potenze affinchè provvedano alla protezione dei cristiani in quel paese.

Buda-Pest, 15. — *Camera dei deputati*. — Tisza, rispondendo all'interpellanza di Irany sulla politica orientale del gabinetto, dice che il *memorandum* di Berlino, le decisioni della conferenza di Costantinopoli e il protocollo di Londra avevano lo scopo di mantenere la pace ed eventualmente di localizzare la guerra e di migliorare la sorte dei cristiani. La maggior parte di questi documenti emana da tutte le potenze firmatarie del trattato di Parigi, ed essi non sono contrari agli interessi dell'Austria-Ungheria.

Irany replica.

Tisza soggiunge che il governo preferisce per il momento di essere biasimato anzichè seguire una politica diretta contro gli interessi dell'impero. Dice che una politica contraria avrebbe per conseguenza una guerra che ci toccherebbe più davvicino, e che le potenze non mostrarono mai una fiducia, una amicizia ed una cordialità verso l'Austria-Ungheria maggiori di quelle che dimostrano presentemente.

La Camera, a grande maggioranza, prende atto della risposta di Tisza.

Amsterdam, 15. — I risultati completi delle elezioni per la Camera diedero 27 liberali e 14 anti-liberali; vi sono 2 ballottaggi; i liberali guadagnarono 5 seggi.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 15 e 29 aprile 1877.

Il membro effettivo ab. J. Zanella lesse una Memoria *sulla vita e sugli scritti di Pasquale Besenghi degli Ughi, istriano*: uomo singolare e per vero ingegno poetico, e per vasta erudizione, raccolta da immense letture e da' suoi viaggi nella Grecia. Deplorò che le sue più grandi opere siano forse per sempre perdute: un Viaggio in Grecia, una Storia del Friuli e dell'Istria, ed un poema, Il Moglicida; ma soggiunse che quanto rimane di lui, specialmente in poesia, è di tale bellezza, da collocare il Besenghi fra i migliori del nostro secolo. I brani, che ne lesse, destarono l'ammirazione degli uditori, a molti dei quali era ignoto persino il nome del Besenghi.

Il socio corrispondente L. Bellavite prese a trattare un tema risguardante *gli assunti odierni della scienza della ragion civile.* Egli esordì pertanto accennando come chiunque soggiaccia ai precetti della ragion civile, senza distinzione di grado privato o pubblico; e come perciò il diritto romano in questa parte, a differenza di ciò che avvenne pel diritto costituzionale, si addimostrasse ben presto equo e giusto. Indi è proceduto che, mentre pel diritto costituzionale si prese per tipo il diritto inglese, quanto alla ragion civile si adottò il diritto Giustinianeo, al quale sono tuttavia informati i moderni Codici civili. E qui il Bellavite, tracciando le vicende alle quali soggiacque la trattazione del diritto Giustinianeo dai glossatori fino a Cujacio ed a Savigny, additò il motivo per cui parecchie norme dei Codici civili attuali si disformino dalle romane, contro l'intenzione dei compilatori dei Codici stessi, che intesero di ricopiarle. E nella rettificazione di coteste mende il Bellavite fece consistere il primo assunto della scienza odierna della ragion civile.

Ma, oltre questa opera recettiva, a suo dire ne incombe oggi alla scienza un'altra d'indole creativa, che risiede nel divisare la costruzione giuridica adeguata dei nuovi affari, che si originarono dai progressi economici ed industriali. Scelti ad esempio i titoli al portatore, l'ipoteca per un debito futuro, che l'ipotecante si riservò la facoltà di non contrarre, e l'ipoteca sui beni propri in favore di se stesso, il disserente affacciò l'obbiezione, che fu mossa contro la costruzione giuridica di cotesti fatti, ch'è quella che non possa concepirsi la sussistenza d'un diritto senza un soggetto a cui appartenga. Egli l'ha risolta distinguendo nel diritto il lato passivo dall'attivo, e dimostrando coll'esempio e col ragionamento dei giureconsulti romani come il primo sia indipendente dal secondo, e però possa sussistere per alcun tempo da sè.

Passando quindi a rispondere a coloro che negano l'importanza delle costruzioni giuridiche adequate, provò l'opposito, dimostrando come, per cagione d'una costruzione giuridica impropria, talvolta si rifiuti di accogliere una massima per se stessa commendevole, e come mediante le costruzioni giuridiche appropriate venga frenato il trasmodare delle cupidigie umane, e fatti accorti anche coloro, che non se lo lasciano rammentare d'altronde, che l'utile soltanto non regola in tutto e per tutto nemmeno gli affari d'interesse.

Quindi il Bellavite chiuse la sua lettura (di cui accennammo a guisa d'indice le idee principali) soggiungendo: « Ma affinchè l'opera della scienza torni veramente efficace creando le costruzioni giuridiche dei fatti nuovi, e rettificando quelle che già sono registrate e svolte nei Codici, è necessario che, abbandonate le vaghe speculazioni generali, che altro fondamento non hanno che le passioni e la fantasia, ella studi pacatamente e partitamente i problemi giuridici a misura che li offre la vita, e ne cerchi la soluzione prima col buon senso nella ragione intima delle cose, e poscia colla dottrina nella concordia colle norme ricevute nelle materie affini. Attuando per tal modo i risultati genuini dell'induzione, si consegue un progresso modesto sì, ma durevole perchè vero, avvegnachè anche nella ragion civile, come nelle altre scienze sociali, approdano soltanto i mutamenti che si ragguagliano compiutamente col complesso dei fatti che si svolgono nelle aggregazioni umane. Fu col seguire questa via di correggere e di aggiungere all'esistente, e non collo scardinare le antiche norme, che i giureconsulti romani portarono il diritto privato a quell'alto grado di perfezione, che lo ha reso scuola di civile sapienza per la posterità. Similmente il diritto costituzionale inglese non fu il portato di una filosofia politica rivolta al progresso, ma bensì il frutto dello studio pertinace di conservare i diritti e le prerogative tradizionali, accomodandole alle nuove necessità. Un istinto felice suggerì agl'inglesi, che l'*immemoriale tempus* è quello che innalza ciò, che incomincia come sperimento, al grado di diritto, mercè del soddisfacimento scambievolmente compatibile di tutti gl'interessi legittimi. E però a simiglianza dei romani, che per contrario fallirono compiutamente nel dare assetto stabile alla vita pubblica, saranno sempre contraddetti dai fatti coloro, che magnificano la forza ed il beato riposo della condizione politica dell'Inghilterra, quasi che fosse il prodotto delle opinioni politiche della scuola, a cui sono addetti.

« Sciagurato quel popolo, che si lascia trascinare da teoriche astratte ed esclusive a permettere, che trasmodi uno dei due impulsi contrari, che coesistono in ogni società. Non potendo fare per grande ventura degli uomini (giacchè altrimenti o le società correrebbero al precipizio, o vi si arresterebbe il moto, ch'è condizione dell'umano perfezionamento) che l'elemento vincente, qualunque sia, distrugga il vinto; la tranquillità, onde gli umani consorzi sono capaci, non è asseguibile, che mediante l'equilibrio fra le suddette due forze. Laddove invece l'una di esse tenti di sopprimere l'altra, vedrassi presto o tardi, ma inevitabilmente, avverata la condanna, inflitta dal pretore romano al magistrato, che nell'esercizio della giurisdizione trasgrediva il gius costituito: *quod quisque juris in alterum statuerit, ut ipse eodem jure utatur.* »

Il membro effettivo G. Freschi lesse *intorno al metodo sperimentale in agricoltura dei signori Lawes e Gilbert a Rothamsted.* — Accennate le incertezze e le gravi difficoltà, che incontra la pratica non guidata dai lumi della scienza chimico-agraria; e i progressi fatti da quest'ultima da mezzo secolo a questa parte, loda altamente le esperienze instituite a Rothamsted dai signori Lawes e Gilbert, e la chiarezza e la precisione, con le quali il signor A. Ronna ne fece conoscere il processo ed i risultamenti in una compendiosa e dottissima Memoria, riservando ad altra lettura di dimostrare a quali condizioni gli assiomi pratici degl'illustri sperimentatori di Rothamsted potranno applicarsi alla nostra agricoltura.

Il socio corrispondente A. Pompei, in un breve discorso *sopra le naumachie degli antichi*, contraddisse l'asserto di Friedländer, che, preceduto e seguito da molti, dichiara, che gli anfiteatri erano destinati anche alle naumachie. Colla scorta di alcuni passi di Dione, di Svetonio e di Tacito, in diverso modo da lui interpretati, sostenne, che in nessuno anfiteatro, compreso quello di legno costrutto da Nerone, fu mai dato spettacolo di simil genere, e che se nel solo Colosseo si diede spettacolo con piccole barche, questo non potevasi veramente dire una naumachia.

Il Membro effettivo e Segretario del R. Istituto Veneto
G. Bizio.

Reale Accademia di Santa Cecilia. — Questa R. Accademia, in conformità dell'articolo 48 del suo statuto, ha convocato i soci in assemblea generale pel giorno 27 giugno corrente, alle ore 4 pomeridiane, nel locale accademico, via dei Greci, n. 18.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 giugno 1877 (ore 16 40.)

Cielo burrascoso a Livorno; coperto a Genova e a Firenze; nebbioso a Roma; nuvoloso in molte altre stazioni della penisola. Sereno in Sardegna e in Sicilia. Venti generalmente deboli e mare tranquillo. Scirocco forte e mare agitato a Po di Primaro. Barometro leggermente alzato in alcuni paesi del Nord. Stazionario altrove. I venti di sud-est rinfrescano in Irlanda. Cielo sereno e calmo a Pietroburgo. Cielo coperto in molta parte dell'Austria. Libeccio fresco e mare assai agitato presso le bocche del Danubio. Iersera pioggie di diversa durata e scariche elettriche a Venezia, a Rimini, ad Urbino e ad Ancona. Leggerissima pioggia nella notte scorsa a Genova, e nella mattina a Firenze. La situazione meteorologica d'Italia non accenna a cambiare notevolmente.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	761,2	760,1	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	20 6	29,2	28,9	22,0
Umidità relativa...	89	44	44	84
Umidità assoluta...	16,63	13,17	13 23	17,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. SO. 10	O. SO. 18	S. 9
Stato del cielo.......	9. nebbia	8. veli, cirri	1. qualche cirro	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 30,7 C = 24,5 R. | Minimo = 18,1 C. = 14,5 R.

Alla sera lampi lontani all'Est.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 10	74 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	77 20	77 15	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 —	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1210 —	1208 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	623 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 50	109 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 54	27 49	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 02	22 —	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 20, 25 cont.; 2° sem. 1877 74 10 cont.

Cert. sul Tesoro emissione 1860-64 77 17.

Prestito Blount 76.

Il Deputato di Borsa . O. SANSONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

AVVISO D'ASTA

di BENI STABILI appartenenti ad Enti ecclesiastici attualmente fondati in Roma a beneficio di stranieri soggetti a conversione per effetto della legge 19 giugno 1873, nº 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore Dieci antimeridiane del giorno Tre di luglio 1877 nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta nella via degl'Incurabili, nº 6, piano terreno, alla presenza di un delegato della Giunta medesima e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine e con delibera al maggior offerente per la vendita dei primi due dei sottodescritti fondi, e per la concessione in enfiteusi degli altri tre, alle seguenti condizioni:

1º I fondi si vendono nello stato in cui attualmente si trovano e come si posseggono dagli enti venditori; a corpo però e non a misura.

2º Il prezzo d'incanto ed il *minimum* delle offerte sono stabiliti dalla tabella che segue; la prima offerta non potrà eccedere il *minimum* risultante dalla tabella medesima per ciascun lotto.

3º Il prezzo di aggiudicazione, pel reimpiego a norma di legge, sarà versato nelle mani del notaio, in quanto ai fondi venduti, entro sei mesi, e colla decorrenza del frutto in ragione del 6 per cento, stipulandosene in oggetto susseguente atto di quietanza; quanto agli altri concessi in enfiteusi il versamento ha luogo nel caso di affrancazione, e sarà fatto entro sei mesi da questa, con la decorrenza del frutto come sopra.

4º I fondi si garantiscono liberi da ipoteche, e si vendono con tutti gli annessi e connessi, servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, quantunque non indicate nella descrizione.

5º I pesi erariali, provinciali e comunali gravanti i singoli fondi saranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione, come a suo favore saranno da quel giorno le corrisposte di affitto, o la quota parte dei prodotti netti dalle spese, pei fondi non affittati.

6º Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno le offerte di due concorrenti.

7º Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

8º Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in precedenza presso il notaro stipulante, designato nella seguente tabella, o nella cassa della Giunta Liquidatrice al momento dell'asta, il decimo del prezzo d'incanto per i fondi che si vendono, ed un'annualità di canone per quelli che si concedono in enfiteusi.

9º L'aggiudicatario, nei tre giorni susseguenti all'asta, dovrà depositare altresì presso lo stesso notaro, per le spese relative e che saranno successivamente liquidate, non meno del 10 per cento del prezzo di aggiudicazione dei fondi venduti, e la metà dell'annuo canone per cui rimase deliberato il fondo in enfiteusi.

10º Le spese, niuna esclusa ed eccettuata, di stampa e d'asta, di registro ed iscrizione d'ufficio, di voltura e di quietanza successiva, saranno tutte a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

11º Le scorte in genere e gli attrezzi di campagna e di tinelli, e le altre cose mobili che si trovassero nei fondi in vendita, saranno stimate e pagate separatamente; la perizia è a carico dell'acquirente; il quale ha obbligo di ricevere le scorte anzidette.

12º Il presente bando terrà luogo di capitolato, e presso i notari designati sono visibili i documenti relativi ad ogni fondo, insieme ad un capitolato speciale su ciascuno dei tre fondi da concedersi in enfiteusi.

Descrizione:

Num. progressivo dei lotti	PROVENIENZA	NOTAIO stipulante	DESCRIZIONE DEGLI STABILI	PREZZO d'incanto in lire	DEPOSITO per cauzione — Lire	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto — Lire
			Fondi che si vendono.			
1	Collegio Scozzese in Roma	Monti Domenico, con studio in via degli Uffizi del Vicario, n. 32.	Terreno prativo, posto nel territorio di Marino, in contrada Fontana Monaci, descritto in catasto al nº 56 della mappa sezione 3ª di quel comune per tavole 15 15, pari ad ettari 1 51 50, con un estimo di scudi 80 75, pari a lire 434 03. È d'avvertire che la superficie catastale è errata tanto che la vera è di circa are 60; di cotesto errore si tenne conto nel fissare il prezzo d'incanto.	500 »	50 »	10 »
2	Idem	Idem	Due piccoli canneti, posti nel territorio di Marino, in contrada Valle de'Morti e Colonnelle, descritti in catasto ai numeri 1770, 1816 della mappa sezione 1ª di quel comune, per una superficie complessiva di tavole 0 70, pari ad are 7, con un estimo di sc. 16 62, pari a lire 89 33.	150 »	15 »	10 »
			Fondi che si concedono in enfiteusi.	ANNUO CANONE d'incanto		
3	Collegio Germanico Ungarico	Ciccolini Erasmo, con studio in via degli Uffizi del Vicario, n. 44.	Piccola tenuta di Ponte-Fratta posta fuori di Porta S. Paolo alla distanza di circa chilometri cinque, descritta in catasto ai numeri 1 al 10 della mappa sezione 2ª dell'Agro romano, per terreni seminativi, prativi e pascolivi con piccolissima parte di sterile, di una superficie complessiva di tavole censuali 852 91, pari ad ettari 85 29 10, con un estimo di scudi 8984 69, pari a lire 48,292 22. È traversata dalla strada Ostiense e confina con le tenute della Valchetta, Valchetta-Rocchi e delle Tre Fontane, colle vigne del suburbano e col fiume Tevere, salvi, ecc. È affittata, insieme con altre tenute e sino al 29 settembre 1883, agli eredi del fu Antonio Cartoni per contratto registrato a Roma li 29 aprile 1874, al vol. 34, nº 8504, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 3800.	2790 »	2790 »	10 »
4	Idem	Idem	Piccola tenuta di Tor di Valle, con casale, posta fuori di Porta S. Paolo alla distanza di circa chilometri otto, descritta in catasto ai nn. 50 al 57 della mappa 2ª dell'Agro romano, per terreni seminativi e pascolivi con poco sterile e relitto di fiume, di una complessiva superficie di tavole censuali 1884 71, pari ad ettari 188 47 10, con un estimo di scudi 24,557 11, pari a lire 131,994 47. È traversata dalla via Ostiense e confina per due lati col fiume Tevere, dove forma seno, e per gli altri lati colle tenute di Grottoni, del Torraccio, delle Maddalene grandi e piccole e con la Marrana di Tor di Valle, salvi, ecc. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 11,800.	8300 »	8300 »	10 »
5	Idem	Idem	Piccola tenuta di Tor de'Cenci, posta fuori di Porta S. Paolo alla distanza di circa chilometri dodici, descritta in catasto ai numeri 1 al 5 della mappa 21ª dell'Agro romano, per terreni seminativi, prativi e pascolivi, con casa diroccata, di una complessiva superficie di tavole censuali 1124 11, pari ad ett. 112 41 10, con un estimo di sc. 10,265 46, pari a lire 55,176 85. Confina con le tenute di Spinaceto, Decima e Porcigliano, con la strada di Porcigliano e col fosso di Malpasso, salvi, ecc. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 4400.	3200 »	3200 »	10 »

2923 Roma, addì 14 giugno 1877.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Il Consiglio provinciale, in sessione straordinaria del giorno 28 maggio p. p., ha deliberato che, in omaggio alle norme stabilite per la nomina degli impiegati provinciali, in occasione della riforma generale della pianta, debbasi procedere per concorso anche per la nomina al posto di ragioniere provinciale rimasto vacante per la morte del signor Generini Luigi.

La Deputazione provinciale, in esecuzione a tale deliberazione, apre col presente avviso il concorso, per titoli, al predetto posto di ragioniere provinciale, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 3000 pagabili con mandati mensili posticipatamente.

Detto stipendio è aumentabile del 10 per 100 dopo cinque anni dalla nomina, e di altro 10 per 100 dopo altri 10 anni.

I concorrenti produrranno istanza in carta bollata non più tardi del giorno 30 giugno corrente alla segreteria della Deputazione provinciale, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante di aver compiuti i 24 anni di età e non oltrepassati i 40;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Prove di non aver mai subito pene criminali o condanne per furti, frodi od attentati ai costumi;
4. Patente di abilitazione;
5. Altre patenti o documenti comprovanti titoli e servizi prestati.

La nomina spetta al Consiglio provinciale.

Concorrendo al predetto posto taluno degli impiegati attualmente in servizio contabile della provincia di Rovigo, è dispensato di giustificare gli estremi voluti dagli articoli 1, 2, 3 e 5.

Col fatto del concorso e della elezione s'intenderà che l'impiegato abbia accettato le norme regolamentari ostensibili presso la segreteria, durante l'orario d'ufficio, fino alla chiusura del concorso.

Rovigo, li 6 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: GENTILI.

2892 *Il Segretario Provinciale*: ANTONIBON.

PROVINCIA DI CASERTA — COMUNE DI MARIGLIANO

Avviso di seguito deliberamento.

Ai termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che lo appalto delle tre seguenti opere pubbliche a farsi in questo comune in un sol lotto e per la cifra complessiva di lire 91,000, cioè:

a) Restaurazione della Chiesa Collegiata in base al progetto dell'ingegnere signor Capaldo e per le sole opere non di lusso per . . . . L. 48,782
b) Sistemazione della strada del Bosco per . . . . » 37,440
c) Sbocco dei vicoli solo per la parte che si riterrà più urgente dalla Giunta per . . . . » 4,778

Totale . . . L. 91,000

il tutto in base ai rispettivi progetti e capitolati d'appalto e questi modificati come dal precedente avviso d'asta pubblicato, è stato dietro la debita gara aggiudicato al signor Francesco Petrucci di Pasquale, del comune di Napoli, sotto il ribasso del due per cento.

Epperciò si diffida il pubblico che il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, essendo stato ridotto a cinque giorni dal Consiglio comunale, andrà a scadere la mattina di martedì prossimo, giorno 19 andante, alle ore 10 ant.

Che i progetti, capitolati ed altri atti trovansi ostensibili a tutti sulla segreteria comunale.

Che le offerte per essere accettate dovranno essere accompagnate dai documenti designati nel 1° avviso d'asta pubblicato e da una cauzione provvisoria di lire 3000 a garenzia dell'asta ed a titolo di penale.

Che le spese tutte cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Marigliano, li 14 giugno 1877.

Il Sindaco ff.: VINCENZO avv. BARONE.

2941 *Il Segretario Comunale*: PIETRO VITELLI.

PROVINCIA DI UDINE

AVVISO *per secondo esperimento d'asta.*

Il primo esperimento d'asta indetto pel giorno 4 corrente, per l'appalto di questa Ricevitoria provinciale per l'epoca da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, non riuscì all'aggiudicazione per mancanza di aspiranti.

Resta quindi determinato un secondo incanto pel giorno di lunedì 2 luglio prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane, sulla base dell'aggio di cent. 32 (trentadue) per ogni lire 100 di riscossione, presunta in annue lire 4,857,500, come veniva indicato nel precedente avviso 14 maggio p. p. n. 1407, di cui restano inalterate tutte le condizioni tanto generali, come speciali.

Gli atti relativi a questo appalto possono fin d'ora essere ispezionati presso la segreteria di questa Deputazione provinciale.

Udine, 11 giugno 1877.

2930 **Per il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale**

Il R. Consigliere delegato M. CARLETTI.

AVVISO DI SESTA.

Il sottoscritto fa noto che con verbale a suo rogito del 24 maggio 1877 venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Felice Cartoni per lire 10,586 l'appresso descritto fondo proveniente dal disciolto fedecommesso istituito dal fu Niccolò Cartoni.

Quindi l'aumento del sesto per pubblica gara avrà luogo il giorno 28 giugno corrente alle ore 10 antim. nell'ufficio del sottoscritto in via del Corso n. 201, piano 1°, presso la piazza Colonna, e potrà essere fatto da chiunque abbia depositato il decimo del prezzo in lire 1200 e le spese approssimative in lire 900.

L'aggiudicatario dovrà sborsare all'atto l'intero prezzo.

I documenti relativi sono visibili tutti i giorni nel sunindicato ufficio dalle 9 alle 2 pom.

Roma, li 14 giugno 1877.

2934 GIUSEPPE GARRONI *Notaro Regio.*

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 luglio 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori barone Filippo, Alessandro e Benedetto fratelli Cappelletti, ed a carico del signor conte Claudio Battaglia Cedri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, che verrà rilasciato a favore del maggiore offerente. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 146,037 e centesimi 50, desunto dalla perizia giudiziale.

Casamento posto in Roma in via Marroniti nn. 21, 22 e 22-A, segnato in mappa Rione II con i nn. 277 e 277 sub. 1

GIUSEPPE MONTEBOVE usciere

2926 del trib. civile di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 21 luglio 1877, ad istanza del signor Antonio Annibali, cessionario della fu Angela Peruzzi vedova Rota, rappresentato dal procuratore signor Assuero Ruggeri, in danno di Bernardino Ferraresi, domiciliato via Chiavari, n. 24, debitore espropriato cont.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 2570 40 a forma del bando depositato in cancelleria.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Piano terreno e primo piano della casa posta in Roma, via Chiavari, numeri 23 e 24, gravata dell'annua imposta erariale di lire 42 84.

Roma, 16 giugno 1877.

PIETRO REGGIANI usciere

2940 del trib. civ. e corr. di Roma.

INFORMAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Sarzana sedente, sul ricorso di Beverini Antonio del fu Gaetano, residente a Spezia (ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione delli 20 aprile 1877), con decreto delli 29 maggio 1877 delegò il pretore di Spezia per assumere informazioni sulla assenza del di lui figlio Beverini Gaetano, marinaio, imbarcatosi sulla nave nazionale Rosa, disertato dalla nave stessa in Fraiguento (Repubblica Argentina) nel 14 maggio 1862, il quale per voce pubblica si ritiene mancato ai viventi.

2854 FERDINANDO CAPELLINI proc.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che gli Eredi del fu Stefano Brasini mercante sarto in via del Corso n. 137 con istromento rogato dal sottoscritto notaro sotto il giorno 24 maggio scorso convennero di proseguire nella comunione dei beni lasciati dal suddetto defunto, e che i comuni interessi ereditari e l'esercizio del negozio di sarto, per tutti gli effetti giuridici, venissero rappresentati cumulativamente dalla vedova del defunto signora Giuseppina Emanuelli e dal figlio maggiore Augusto Brasini, firmandosi: *Per la ditta Stefano Brasini, Giuseppina vedova Brasini — Augusto Brasini.*

Roma, 15 giugno 1877.

2939 PAOLO PENNACCHI notaro in Roma.

AVVISO. 2686

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto espone come nel giorno 24 agosto 1868 decedeva in Cavaglià il notaio collegiato Stilio Carlo, lasciando a di lui eredi lo scrivente e la signora Maddalena Stilio vedova Corrati.

Li suddetti coeredi avrebbero necessità di avere liberata la cedola di malleveria prestata dal detto signor notaio Stilio, ricorrono perciò all'illustrissimo signor Presidente e Consiglio del tribunale civile di Biella, onde esaminati i documenti prescritti dalla legge, e uniti, vogliano degnarsi emanare il relativo decreto di svincolo della qui unita cedola di malleveria n. 9648, della rendita di lire 85, onde i coeredi possano valersene come di loro reale e libera proprietà.

Cavaglià, 9 aprile 1877.

Il ricorrente STILIO CARLO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gabriela Giancotti fu Salvatore, da Serra S. Bruno, con domanda diretta ai componenti la camera di consiglio di questo tribunale in data 19 maggio 1877 ha esposto che il padre suo a nome Salvatore Giancotti, già notaio del suddetto comune di Serra S. Bruno, è deceduto da vari anni, ed ha chiesto perciò lo svincolo della cauzione.

Chiunque intenda opporsi deve farlo nella cancelleria del tribunale civile di Monteleone ai termini dell'articolo 38 della legge sul Notariato.

Per estratto conforme, da inserirsi nel Giornale Ufficiale del Regno.

Monteleone, 24 maggio 1877.

2897 Il cancelliere F. PUCCI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si dà notizia a chiunque possa avervi interesse che, ad istanza di Boni Gaetano fu Paolo, residente in Ostiglia ed elettivamente domiciliato in Mantova, nell'ufficio del sottoscritto suo procuratore officioso, il tribunale civile di Mantova con sentenza 12 marzo 1877, n. 120 d'ord., in contraddittorio dei presunti eredi legittimi, accoglieva la domanda di dichiarazione dell'assenza di Boni Gaetano fu Girolamo di Ostiglia ed ordinava che venissero assunte informazioni a' sensi di legge.

2344 Avv. UGO GILBOTTI proc.

AVVISO. 2447

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda del signor Paolo Arceri fu Domenico, domiciliato in Motta d'Affermo, qual acquirente da potere del sig. Nicolò Gallo del fu Giuseppe Errico, tanto nel nome proprio, che qual erede di suo fratello signor Epifanio, defunto, della rendita pubblica di lire 255 giusta il certificato infra da espressarsi.

Il tribunale civile e correzionale di Mistretta con provvedimento del dì 11 marzo 1877, autorizzò il direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita risultante dal certificato di n. 356057, e num. 2383 del registro di posizione al nome dei signori Nicolò ed Epifanio Gallo, intestandola invece al signor Paolo Arceri fu Domenico.

Notar GIO. BATTISTA GUGLIOTTA residente in Messina.

R. Tribunale civile di Casale.

Atto di citazione

a comparire in via formale fra giorni venticinque prossimi avanti il tribunale civile di Casale Monferrato e nel giudizio ivi vertente fra il signor marchese Giuseppe Rolando Dalla Valle, senatore del Regno, rappresentato dal causidico capo Vincenzo Gatta, ed il comune di Valmacca, rappresentato dal causidico capo Defendente Garlenaria.

Dalla Valle contro Valmacca comune, e contro Rossignoli, Nosengo, Petrini e liteconsorti.

A richiesta del signor marchese Giuseppe Rolando Dalla Valle, residente in Torino,

Io Alessandro Margaritelli usciere presso il tribunale civile sedente in Casale:

Ritenuto che il prefato sig. marchese possiede in territorio di Frassineto Po e Ticineto una roggia denominata Roggia Vecchia, la quale indi scende nel territorio di Valmacca, ed in altri territori inferiori.

Codesta roggia fu acquistata dagli autori del signor marchese Dalla Valle nel secolo scorso, ed egli, insieme a loro, e dopo, sempre la possedette a titolo di assoluta ed esclusiva proprietà, come tuttora la possiede.

Tale roggia fu sempre capace a smaltire le acque in essa decorrenti, nè mai straripò, od arrecò danno ad alcuno.

Ora avviene che con atto 19 gennaio 1877 il comune di Valmacca, rappresentato come sopra, evocò in giudizio il signor marchese Giuseppe Rolando Dalla Valle, chiedendo la di lui condanna a fare intorno la Roggia Vecchia tutte le opere di allargamento e di sprofondamento, che fossero, mediante perizia, riconosciute necessarie, onde fossero evitati gli allagamenti dei fondi circostanti, oltre al risarcimento di tutti i danni patiti dal territorio comunale negli anni 1875 e 1876.

Ed a base di questa sua instanza premetteva il seguente fatto:

" Nell'annata 1875 le acque di tale roggia che per lo passato si contenevano comodamente nel suo alveo, aumentarono in modo, che allagarono più e più volte i fondi circostanti ad una grande distanza, distruggendo i raccolti dei poveri proprietari, rompendo, o rendendo impraticabili le strade comunali e portando danni gravissimi alle abitazioni coloniche, ed infestando l'aria coi paduli, che ne erano la conseguenza.

" Altrettanto succedette nella scorsa annata 1876.

" Questo avviene non per effetto di cause naturali, od accidentali, ma perchè l'alveo di detta roggia non è più atto a contenere le acque, che in essa vengono immesse superiormente dai vicini territori, dove si è estesa appena dal 1875 l'irrigazione a riso. „

Già il signor marchese Dalla Valle aveva protestato contro molti individui proprietari di beni nei territori di Frassineto Po e Ticineto, perchè indebitamente versavano le loro acque d'irrigazione in Roggia Vecchia negli anni 1875 e 1876, e siffatte proteste presentando in causa, mentre diceva mancare il comune d'ogni azione contro di lui, e nulla ammetteva a di lui favore, sosteneva infondate le istanze del medesimo, massime quelle per l'allargamento ed approfondimento della roggia, non avendo esso signor marchese Dalla Valle, nè volendo assumere tale peso.

Venne poi il signor marchese Dalla Valle a conoscere, che molti altri proprietari di beni in territorio di Frassineto e Ticineto commettevano simile abuso, e fra questi alcuni abitanti persino di Valmacca.

Anche il recente Consorzio di Ticineto pretende di praticare e pratica lo scarico delle acque consorziali in Roggia Vecchia.

Cotesti versamenti d'acqua si verificano mediante fossi, *scannoni* ed anche mediante filtrazioni.

Egli è certo, che tutti i predetti proprietari, che indebitamente versavano e versano le loro acque in Roggia Vecchia, devono essere inibiti dall'ulteriormente praticare qualsiasi scarico d'acqua in Roggia Vecchia, e se stanno le istanze del comune, tutte le conseguenze e dei danni da lui lamentati, devono essere totalmente da loro risarcite.

Da ciò consegue, avere il diritto il signor marchese Dalla Valle di chiedere l'intervento nella succennata causa di tutti quali infra, sia perchè in essa hanno interesse, sia per essere rilevato dalle istanze del comune di Valmacca.

Allo scopo quindi di evitare ogni danno, ed obbligare tutti quelli che indebitamente versavano e versano le loro acque in Roggia Vecchia a cessare tali scarichi, a ridurre le cose in pristino stato, distruggendo le opere da loro praticate per effettuarli, e di ottenere il rilievo dalle instanze del comune, e il risarcimento di tutti i danni, il signor marchese Dalla Valle è forzato, a suo malincuore, di citare tutti gli individui infra nominati ad intervenire nel giudizio instituito, come si disse, contro di lui dal comune di Valmacca; e ad un tale effetto ottenne decreto 31 maggio 1877 dal tribunale di Casale, con cui fu autorizzato a citarli per pubblici proclami mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno e notificazione alle tre prime persone indicate nell'annesso ricorso, cioè alli Rossignoli Pietro, Nosengo Giovanni fu Carlo e Petrini Pietro fu Domenico, residenti li due primi in Ticineto ed il Petrini in Frassineto Po.

Ho perciò io usciere sottoscritto citato, come cito, in via di pubblici proclami, tutti gli individui infradesignati a comparire in via formale ed entro il termine di giorni venticinque prossimi, a partire dalla data della presente inserzione, avanti il tribunale civile di Casale Monferrato e nel giudizio davanti il medesimo vertente fra il signor marchese Dalla Valle e la comunità di Valmacca, per ivi, dietro comunicazione, che loro viene offerta, degli atti fin qui seguiti e delle proteste in essi prodotte, non che del ricorso e decreto anzi accennati, mediante loro deposito nella cancelleria del prelodato tribunale, vedersi accogliere la seguente conclusione di esso signor marchese Dalla Valle, cioè: " Mandarsi a periti di accertare la realtà e consistenza degli scarichi d'acqua dal signor marchese lamentati, consegnandoli in apposito tipo, e di indicare quali sieno le opere da distruggersi, e quali da eseguirsi nei loro fondi, onde venga impedito ogni ulteriore scarico d'acqua in Roggia Vecchia.

" Inibirsi tutti i proprietari e possessori sunnominati, non che il Consorzio di Ticineto di praticare gli scarichi predetti, con dichiararsi i medesimi tenuti solidariamente al risarcimento di tutti i danni, si e come saranno accertati e liquidati, ed a tenere il signor marchese Dalla Valle rilevato da tutte le molestie infertegli dal comune di Valmacca, e da tutte le domande del medesimo, colle spese a loro carico.

" Prefiggersi breve e perentorio termine, a tutti quali sovra, per la distruzione e contemporanea esecuzione delle opere come sopra tracciate dai periti, con dichiararsi lecito al signor marchese, tale termine infruttuosamente trascorso, di fare tutte quelle opere distruggere a loro maggiori spese „.

Diffidando li detti individui, che ove non compaiano, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

E, ad esclusione d'ignoranza, ho in conformità del succitato decreto fatto inserire copia del presente atto nel Giornale degli Annunzi giudiziari della provincia, e nel Giornale Ufficiale del Regno, come pure ho affissa ed affissa lasciata copia dell'atto medesimo alla porta principale esterna della sede del sullodato tribunale civile di Casale onde serva pure di notificanza e citazione a tutti i summenzionati individui, che sono li:

1. Ubertis Bernardino, possessore di stabili in territorio di Ticineto - 2. Patrucco Giovanni Battista, possessore di stabili in territorio di Frassineto Po - 3. Rebotti Lorenzo, possessore in unione alle proprie sorelle di fondi pure in territorio di Frassineto Po - 4. Sacerdote D. Milanese Luigi, prevosto della Chiesa parrocchiale di Frassineto Po, possessore di stabili nello stesso territorio - 5. Marchino Giacomo, possessore di fondi in territorio di Ticineto e Valmacca, regioni Recatala, o Gianetto, e Mezzanino - 6. Mesturini dottore Cesare - 7. Mesturini dottore Eugenio, possessore di fondi in territorio di Ticineto, unitamente al proprio fratello sacerdote D. Emanuele, alle regioni Valdarmina, o Marchisio, Desana o Chiappe - 8. Novarese Giuseppe, possessore di fondi in territorio di Ticineto - 9. Novelli Vittorio, possessore di fondi in territorio di Frassineto Po, residenti li Mesturini e Novarese in Ticineto, il Marchino a Valmacca, e gli altri a Frassineto Po - 10. Valleggia cav. Luigi, residente in Casale, proprietario e possessore della cascina Pedrosa situata sul territorio di Frassineto Po - 11. Zavattaro Maria, posseditrice di fondi in territorio di Frassineto Po - 12 Osseglia Carlo, possessore di fondi in territorio di Frassineto Po - 13. Gatti Pio - 14. Bagna Timoteo - 15. Bagna Gasparo - 16. Maestri Antonio - 17. Rosati Pietro - 18. Mesturini Agostino fu Giacomo - 19. Mesturini Giovanni fu Giacomo - 20. Barbesino Francesco - 21. Vassallo Alessandro - 22. Guizzardi Pietro - 23. Lupano Francesco - 24. Mesturini Ermelinda - 25. Scagliotti Pietro Giovanni - 26 Milano Ercole e fratello - 27. Battezzato Giuseppe - 28. Lupano Battista - 29. Caprino Colombo fu Evasio - 30. Mesturini Casimiro di Policarpo - 31. Camurati Filippo - 32. Caprioglio Luigi fu Pietro - 33. Ghietti Francesco fu Domenico - 34. Baldi Giuseppe fu Pietro Martire - 35 Tabucco Alessandro - 36. Bassi Evasio - 37. Fusano Gaetano di Alessandro - 38. Castellaro Pietro - 39. Devecchi Giovanni e fratelli fu Antonio Maria, tutti possessori di fondi in territorio di Ticineto, dove risiedono, ad eccezione della Zavattaro e dell'Osseglia, che risiedono a Frassineto Po - 40. Mussi Antonio fu Carlo - 41. Rossi Maggiorino e Camillo fratelli fu Gio. - 42. Rossi Pietro e Luigi fratelli fu Giuseppe - 43. Zanetti Giovanni Battista fu Giuseppe - 44. Romussi Costantino fu Giacomo - 45. Marchino Giovanni fu Pietro - 46. Rossi Michele fu Pietro - 47. Corti Paolo fu Matteo, tutti possessori di fondi nella regione Bosco e Ghiaietta, territorio di Ticineto, residenti a Valmacca - 48. Corti Fracesco fu Giuseppe - 49. Corti Giacomo fu Matteo - 50. Romussi Luigi e fratelli fu Dionigi - 51. Rossi Giovanni fu Luigi - 52. Musso Camillo fu Giovanni - 53. Piccinino Gaetano fu Giuseppe - 54. Chiodi Giuseppe e Alessandro fratelli fu Giacomo - 55. Rota Lorenzo fu Pietro, tutti possessori di fondi nella regione Bosco o Ghiaietta, territorio di Frassineto Po, abitanti a Valmacca, ad eccezione delli Romussi fratelli, che abitano alla cascina Bargnana, territorio di Frassineto Po, e del Rota Lorenzo, che abita a Ritirata, frazione di Valmacca - 56. Cardellona avvocato Giuseppe fu Carlo - 57. Patrucco Giuseppe fu Giacomo - 58. Patrucco Giovanni e Valentino fratelli fu Francesco, possessori tutti di fondi nella regione Cassina Bianca, territorio di Frassineto Po, dove risiedono - 59. Ubertis Severino, possessore di fondi alla regione Ghiaie, o Arlaffo, territorio di Frassineto Po, residente in Casale - 60. Ubertis Arcangela e sorella - 61. Liveriero D. Alario e Giovanni fratelli - 62. Girino Ambrogio - 63. Patrucco Giovanni Battista - 64. Ubertazzo Domenico - 65. Zavattaro Giovanni Battista, possessori tutti di fondi nella regione Motte, territorio di Frassineto Po, ivi residenti - 66. Zanini Giuseppe, capitano, possessore di fondi alla regione Viseco, territorio di Ticineto, ove dimora [illegible] Caprino Alessandro, possessore di stabili nella regione Verne, territorio di Ticineto, ove risiede - 68. Sarzana Battista, possessore di fondi alla regione Grisella, territorio di Ticineto, ivi residente - 69. Lupano Giuseppe fu Giovanni, possessore di fondi alla regione Gasolo, territorio di Ticineto, ove risiede - 70. Mesturini Giuseppe e fratelli fu Luigi, possessori di beni coltivi alla regione Gasolo, territorio di Ticineto, dove risiedono - 71. Tabucco Gaetano fu Francesco, possessore di fondi nella regione Verne, territorio di Ticineto, dove risiede - 72. Mesturini Luigi fu Stefano, possessore di fondi nella regione Viseco, territorio di Ticineto, ove risiede - 73. Giani Vitto e fratelli fu Daniele, possessori di stabili nella regione Verne, territorio di Ticineto, ivi abitanti - 74. Fascelli Pietro fu Giovanni, che possiede fondi nella ragione Ghiaietta, o Mezzanino, o Gabetto, territorio di Ticineto, ove dimora - 75. Merlo Giovanni di Filippo, che possiede fondi alla regione Valdarmino, in territorio di Ticineto, dove risiede - 76. Bassi Michelangelo, possessore di fondi alla regione Verne, o Ponte di Po, in territorio di Ticineto, dove risiede - 77. Lupano Giovanni fu Pasquale, possessore di fondi alla regione Valdarmino, in territorio di Ticineto, dove risiede - 78. Marchese Giovanni - 79. Manzone Angelo e Giuseppe - 80. Gavarro Giovanni e sorelle, possessori di fondi situati nella regione Motte, in territorio di Frassineto, dove risiedono - 81. Poggio Stefano, fittabile della cascina Ardizzina, propria del march. Massel, in territorio di Frassineto Po, regione Cascina Bianca, residente in Casale.

Casale Monferrato, li 9 giugno 1877.

2915 ALESSANDRO MARGARITELLI usciere.

REGIA PRETURA DI NEPI.

Con atto in data 13 maggio corrente anno, seguito nella cancelleria di detta pretura, gl'infrascritti signori:

1° Teodora Mecarelli del fu Giuseppe, vedova del fu Girolamo Fabrizi, tanto in nome proprio, che come madre tutrice e legittima amministratrice dei beni dei minori Giuseppe, Alessandro, Apollinare, Pietro, Anna e Luisa Fabrizi;

2° Francesca Chiavari fu Bernardino, vedova di Stanislao Fabrizi, tanto in nome proprio, che come madre tutrice e legittima amministratrice dei beni dei minori Riccardo e Maria Fabrizi;

3° Francesco Fabrizi fu Girolamo;

4° Gustavo Fabrizi fu Girolamo;

5° Raffaele Fabrizi fu Girolamo, tutti nati e domiciliati in Nepi, dichiararono, nelle qualifiche sopraespresse, di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità del detto defunto Girolamo Fabrizi.

Nepi, li 10 giugno 1877.

2917 Il cancelliere L. Rossi.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sotto la data del 12 febbraio 1877 in Torino l'usciere Benzi Bernardo addetto al tribunale civile e correzionale sedente in Torino, sulla richiesta di Fracchia Michele, residente a Strambino, qual tutore del minore Carlo Fracchia di lui nipote, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto della Regia Commissione sedente presso il tribunale suddetto dell due dicembre 1874, rappresentato dal sottoscritto procuratore collegiato in Torino, notificò a senso degli articoli 23 e 25 Codice civile la sentenza proferita dal tribunale civile di Torino il 16 giugno 1876, registrata colà il 21 stesso mese al num. 7018, colla tassa di lire 3 60 a debito come da dichiarazione Roggeri ricevitore, colla quale si dichiarò l'assenza di Bussolino Alessandro fu Carlo, con avere la stessa sentenza pubblicata alla porta dell'ultimo domicilio di detto Bussolino in Torino, via della Palma, n. 9.

LUIGI FERRARO proc. coll.

2906

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SERRONE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della strada comunale obbligatoria da Serrone alla Prenestina nuova.

Innanzi al sottoscritto sindaco ff. o chi per esso, nel giorno 19 p. v. giugno, in questa residenza municipale, alle ore 10 ant., si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della nuova strada che dall'abitato di Serrone mette alla Prenestina nuova, della lunghezza di metri 2298 [illegible].

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 15,366 07.

I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

I lavori dovranno essere principiati tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovranno essere ultimate nel periodo di anni quattro a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il capitolato d'appalto resta a tutti ostensibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio insieme al progetto d'arte, tipo, ecc.

Ciascun concorrente all'impresa sarà in obbligo di depositare presso questo ufficio la somma di lire 800 in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno restituite agli offerenti al termine dell'incanto, meno quella del deliberatario che sarà tenuta fino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 800, la quale non sarà accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della cauzione.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lira una per cento.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 9 p. f. luglio.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bollo, registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte sono a carico dell'imprenditore.

Dalla Residenza municipale di Serrone, li 29 maggio 1877.

2947 Il Sindaco ff.: CLEMENTE ARONNE.

G. VALERI MANCINELLI *Segr. com.*

(3ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso.

Il signor Bevione Camillo, procuratore capo residente in Torino, ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1974 di posizione emessa da quest'Intendenza per un titolo di lire 1000 di rendita, con godimento dal 1º gennaio 1877, di cui chiese la traslazione a favore della prole nata e nascitura da Giacinto Gioelli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine prescritto nell'art. 334 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei nuovi titoli, anche senza l'esibizione della ricevuta suddetta.

Torino, 21 maggio 1877.

L'Intendente: DE MARIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1877 alla nomina di ricevitore al lotto al Banco num. 332, nel comune di Nola, provincia di Caserta, con aggio lordo medio annuale di lire 3786 31.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 260.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 10 giugno 1877.

L'Intendente: S. DE CESARE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Andato deserto per difetto di offerte l'esperimento d'asta tenutosi il 7 andante giugno pel riappalto di questa Ricevitoria e Cassa provinciale durante il quinquennio dal 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, si procederà in questo ufficio ad un secondo esperimento.

Siffatto secondo esperimento d'asta avrà luogo nella sala delle adunanze di questa Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 5 del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 10 antim., e colle modalità e condizioni già indicate nell'avviso 5 p. p. maggio n. 2042, ad eccezione che la misura dell'aggio su cui verrà aperta l'asta, in ordine a deliberazione presa d'urgenza da questa Deputazione provinciale nell'adunanza 8 andante giugno, sarà di centesimi sedici (16) per ogni lire cento sulle somme da esigersi a titolo d'imposta e sovrimposta, che il prezzo della rendita pubblica dello Stato pel deposito d'asta sarà calcolato a lire 72 75, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 7 giugno 1877 n. 133, e che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Pavia, li 8 giugno 1877.

2879 *Il Prefetto Presidente:* RAMOGNINI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade Foresi nel comune di Ferrara

AVVISO di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo.

Si previene il pubblico che l'appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso di lire 12 06 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 57,086 75 fu ridotto a lire 50,202 09, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 4 luglio prossimo.

Le offerte corredate del relativo deposito prescritto nell'avviso d'asta 1º corrente saranno depositate nell'apposita cassetta all'uopo collocata nella sala municipale presso la residenza.

Ferrara, 11 giugno 1877.

2901 Pel Sindaco — *L'Assessore Delegato:* Dott. LUIGI PARESCHI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Appalti pei lavori di escavo e sistemazione del cavo provinciale, del Canalino di Cento e del Poatello, nonchè di costruzione di manufatti ed altri occorrenti per attivare il progetto di derivazione di acqua dal fiume Panaro.

AVVISO di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che gli appalti pei lavori sopraindicati, divisi in tre lotti come all'avviso in data 4 corrente, sono stati oggi deliberati, il 1º col ribasso del 18 55 per cento sull'importo di lire 78,027 50, che venne ridotto a lire 63,553 43; il 2º col ribasso del 17 75 per cento sull'importare di lire 30,972 33 il quale venne ridotto a lire 25,474 75; ed il 3º col ribasso del 18 20 per cento sull'ammontare di lire 22,573 24, che si ridusse a lire 18,464 92; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo deposito di lire 5000 pel 1º, di lire 3000 pel 2º e di lire 2000 pel 3º lotto, in numerario o in biglietti di Banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto, scadrà alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 20 corrente.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale,

Ferrara, 13 giugno 1877.

2929 Per la Deputazione

F. FIORANI *Deputato.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 3 al 9 giugno 1877. 2889

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	501	529	122,729 27	176,743 49
Depositi diversi	54	81	173,366 82	191,682 35
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	1,460 05	72,829 46
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,000 »	8,400 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	6,080 »	1,382 70
Somme	.....	.....	305 636 14	451,038 »

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Maggio 1877*
del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,066,187 »
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,121,960 84	18,352,740 23	» 18,371,387 38
	Id. maggiore di 3 mesi	» 733,228 39		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 5,289 39		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,492,261 61		
	Cambiali in moneta metallica	» 18,647 15	18,647 15	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 8,770,483 50
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,840,274 02	» 6,040,605 09
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 120,494 89	
Crediti				» 5,827,097 48
Sofferenze				» 3,713,355 79
Depositi				» 9,407,117 49
Partite varie				» 9,933,513 85
			Totale	L. 77,129,747 58
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 501,838 84
			Totale generale	L. 77,631,586 42

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 34,295,125 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 20,334,066 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,407,117 49
Partite varie	» 3,558,741 52
Totale	L. 76,814,701 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 816,884 94
Totale generale	L. 77,631,586 42

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,036,285 »
Argento	» 4,084,053 22
Bronzo	» 3,525 78
Biglietti consorziali	» 6,674,052 »
Cassa	L. 19,797,916 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 268,271 »
Totale	L. 20,066,187 »

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	136,752	L. 6,837,600 »
da L. 100	76,316	» 7,631,600 »
da L. 200	29,265	» 5,853,000 »
da L. 500	12,963	» 6,481,500 »
da L. 1000	6,316	» 6,316,000 »
	Somma	L. 33,122,700 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	117,534	L. 117,534 »
da L. 2	31,416	» 62,832 »
da L. 5	53,246	» 266,230 »
da L. 10	37,841	» 378,410 »
da L. 20	17,371	» 347,420 »
	Totale	L. 34,295,125 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,295,126 00 è di uno a 2 858

Il rapporto fra la riserva » 19,797,916 00 (la circolazione L. 34,295,126 00 e gli altri debiti a vista » 20,334,066 77) » 54,629,192 77 è di uno a 2 759

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a l'anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Sui conti correnti passivi	»	»

Palermo, 8 giugno 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Per il Ragioniere Capo
I. Daddi.

2909

AVVISO GIUDICIALE.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza presentata in questa cancelleria dalla signora Maria Babbini Salvetti, rappresentata dal procuratore avvocato Alamanno Berti, esercente presso questo tribunale civile e correzionale di Rocca S. Casciano, ivi residente, e presso il quale la istante ha eletto il suo domicilio nel luogo stesso, il cancelliere del tribunale predetto rende noto a chiunque possa avervi interesse, e per gli effetti indicati nell'art. 38 della vigente legge sul riordinamento del notariato, che la prefata signora Maria Babbini nella dedotta sua qualità di erede universale del predefunto signor Lorenzo Babbini Salvetti, notaro di rogito già esercente il notariato in terra di S. Piero, comune di Bagno, ha esibita e depositata nella cancelleria del tribunale presaccennato la domanda di svincolamento del deposito stato fatto in luogo di cauzione sulla Cassa del Monte Pio della città di Modigliana, per l'oggetto di poter ritirare il deposito stesso nei modi e termini che nel citato art. 38 qualora non siano fatte opposizioni, che dovranno essere esibite in questa cancelleria, e notificate al domicilio eletto come sopra.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, li 25 maggio 1877.

2653 Il canc. Niccolò Bo[illegible]

NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano con suo decreto 30 aprile maggio 1877 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo num. 123682, ora 523982, della rendita di lire 750, 5 0|0, iscritta a favore di Mangagalli Angelo fu Antonio, di Mortara, col godimento 1° gennaio 1869, in data Torino 1° dicembre 1868, in cedole al portatore della eguale rendita a favore delli signori Teodolinda Falzone, capitano d'artiglieria Antonio, dottor fisico Luigi, Teresa moglie a Mario Omodeo Salè madre e figli Mangagalli, quali unici eredi del nominato Mangagalli Angelo.

Vigevano, 3 giugno 1877.

2718 Natale proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Coletta Giuseppa, da Valmontone, attrice, ammessa al gratuito patrocinio, e rappresentata dal procuratore Novelli, contro Caratelli Valentino, da Artena, debitore, contumace,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 2 agosto 1877, alle ore 11 ant., si procederà nella sala delle pubbliche discussioni all'incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa a due piani con scoperto, posta in Artena, via del Borgo, oggi Corso Garibaldi, ai numeri civici 18 e 19, del reddito imponibile di lire 48 75, col numeri di mappa 1820, 2338, 2241 e 2241 1ª rata, confinanti i beni De Angelis, Valeri, e la via suddetta.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 1774 di. Oltre il decimo del prezzo, gli offerenti dovranno depositare lire 300 per le spese.

Velletri, il 1° giugno 1877.

2820 Il vicecanc. Boggiani.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 2887 inserito nel n. 130 di questa Gazzetta, alla linea 9ª, dopo le parole *zio materno*, si aggiunga *Arcanio Romagnoli*.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta.